



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Comunicato Stampa

La formazione accademica in Europa

A quattordici anni dalla firma del protocollo europeo che si riprometteva di uniformare i percorsi universitari nel Vecchio continente, il CLAIU-EU, forum internazionale delle associazioni degli ingegneri, organizza a Bologna una conferenza che vuole fare un primo bilancio sul lavoro intrapreso.

Quattordici anni fa i ministri della pubblica istruzione dei maggiori Paesi europei si riunirono a Bologna con l'intento di uniformare i percorsi universitari e la formazione accademica. Al termine del confronto fu firmato un protocollo che aveva l'intenzione di far recepire nei vari ambiti nazionali una proposta omogenea, avendo come riferimento il modello anglosassone. Da qui l'introduzione del modello 3+2, con una prima fase triennale e poi il biennio di specializzazione. In sostanza dopo i tre anni di studio con una impostazione maggiormente pratica, lo studente universitario completava l'iter accademico con una seconda fase maggiormente teorica.

In questi anni, per quanto riguarda il settore ingegneristico, il CLAIU-EU, il Forum di consultazione e collaborazione fra le associazioni europee di ingegneri con formazione a livello master, ha curato gli interessi degli ingegneri che hanno seguito corsi più orientati alla teoria e che hanno maggiore familiarità con i concetti fondamentali e la loro applicabilità nella pratica professionale.

Ora a 14 anni dal protocollo firmato a Bologna, il CLAIU-EU organizza, nella città sede della più antica università europea, giovedì 11 e venerdì 12 aprile una conferenza che vuole fare il punto sulla situazione. **"Con questo incontro – spiega Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri – vogliamo verificare se in effetti gli intenti del protocollo si sono realizzati.**

In particolare se in effetti si sia realizzata una formazione accademica più omogenea, il grande obiettivo del percorso iniziato 14 anni fa". Un evento che conferma l'impegno anche in chiave internazionale del CNI, grazie al lavoro specifico del Consigliere delegato in materia Nicola Monda. Impegno che proseguirà dopo l'estate quando a fine ottobre a Lecce si terrà la Conferenza organizzativa della rappresentanza degli ingegneri della area mediterranea.

Tornando all'appuntamento di Bologna, l'evento sarà un'occasione anche per verificare se il nuovo percorso ha stimolato la creatività dei laureati, così come se ha accresciuto la mobilità europea degli studenti e facilitato il loro inserimento nel mondo del lavoro. L'inizio dei lavori è previsto giovedì alle 13 presso l'Alma mater Studiorum dell'Università, Biblioteca dell'Archiginnasio. Porteranno il loro saluto il Presidente del CNI Armando Zambrano, Il Presidente del CLAIU-EU, Sergio Polese e il Magnifico Rettore Ivano Dionigi.

Roma, 8 aprile 2013

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info: tel.071//2905005
Mail: info@segniesuoni.it